



LA NOSTRA EUROPA

idee e azioni



La nostra Europa Newsletter a cura di: Matteo Malacrida e Myriam Sanasi
Newsletter mensile di informazione politica sulle attività dell'On. Carlo Fidanza al Parlamento Europeo.



02

I CONSERVATORI EUROPEI RIUNITI A ROMA PER GLI "STUDY DAYS" DEL GRUPPO ECR

Sei sessioni di lavoro e decine di ospiti...



05

FIT FOR 55, FIDANZA: "L'AMBIENTALISMO IDEOLOGICO UCCIDE BUONSENNO E LAVORO"

La cecità ideologica degli "ambientalisti a tutti i costi"...



06

L'EUROPA NON IGNORI LA STRAGE DEI CRISTIANI IN NIGERIA!

Nel mese di giugno, l'islamismo è tornato...



07

L'ISLAMISMO TORNA A COLPIRE L'EUROPA, FIDANZA: "APRIAMO GLI OCCHI"

L'islamismo torna a terrorizzare l'Europa...



ECR STUDY DAYS *Speciale*

PAG
03



I CONSERVATORI EUROPEI RIUNITI A ROMA PER GLI "STUDY DAYS" DEL GRUPPO ECR

Sei sessioni di lavoro e decine di ospiti tra eurodeputati, parlamentari nazionali, rappresentanti delle categorie e illustri accademici che hanno animato la tre giorni romana degli "Study days" organizzata dall'ECR Group. **Martedì 28 giugno** l'evento è stato aperto dal **co-presidente di ECR Raffaele Fitto**, che ha introdotto l'intervento della **presidente di Fratelli d'Italia e di ECR Party, Giorgia Meloni**, e il successivo scambio di opinioni tra i **Capidelegazione** del Gruppo. Nella mattinata di **mercoledì 29 giugno** sono poi iniziati i **panel tematici**. Il **primo**, sulla **sicurezza energetica** in Europa e sul **pacchetto climatico "Fit for 55"**, ha avuto come moderatore il responsabile ambiente ed energia di FdI **Nicola Procaccini**, che ha condotto un dibattito tra i MEP **Alexandr Vondra** (Rep. Ceca), **Pietro Fiocchi**, **Rob Roos** (Paesi Bassi), l'ex ministro israeliano per la protezione dell'ambiente **Gila Gamliel** e **Guido Crosetto**, presidente di AIAD.

Nel suo **saluto all'assemblea**,

il **Capogruppo alla Camera dei Deputati Francesco Lollobrigida** ha **rivendicato il percorso di FdI**, i risultati dell'opposizione al governo Draghi e la costante crescita elettorale in previsione delle Politiche del 2023.

Il **secondo panel** ha riguardato invece la **disinformazione** e il suo ruolo nella politica ed è stato moderato da **Raffaele Stancanelli** con il Presidente del Copasir **Adolfo Urso**, il sen. **Giovanbattista Fazzolari**, l'eurodeputato **Ryszard Czarnecki** (Polonia), la cofondatrice del Centro ucraino per la politica europea **Alisa Muzergues** e il Presidente del Comitato Atlantico Italiano **Fabrizio Luciolli**. A chiudere la mattinata, il **panel su sicurezza e immigrazione** moderato da **Vincenzo Sofo**, con la partecipazione degli eurodeputati **Charlie Weimers** (Svezia) e **Jorge Buxade** (Spagna), del responsabile Immigrazione di FdI **Alberto Balboni** e della prof.ssa **Michela Mercuri**, esperta di geopolitica. La giornata di **giovedì 30 giugno** si è invece aperta con un **tavolo**

di lavoro incentrato sul **futuro dell'Europa** dal titolo **"Uniti nella diversità"**: introdotto e moderato da **Carlo Fidanza**, il panel ha creato l'occasione per un **confronto tra gli eurodeputati** prof. **Zdzislaw Krasnodebski** (Polonia), **Michiel Hoogveen** (Paesi Bassi) e **Roberts Zile** (Lettonia), con il **prof. David Engels** della Libera Università di Bruxelles e il presidente di Regione Abruzzo **Marco Marsilio**, neo eletto Presidente del Gruppo ECR al Comitato delle Regioni Ue. Dopo l'intervento del **Capogruppo al Senato di Fratelli d'Italia Luca Ciriani**, si è aperto il **sesto e ultimo tavolo di lavoro** moderato da **Sergio Berlato** e riguardante la **sicurezza alimentare** in Europa, a cui hanno partecipato il presidente di Coldiretti **Ettore Prandini**, il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**, il Commissario europeo **Janusz Wojciechowski**, l'eurodeputato **Ladislav Ilcic** (Croazia) e il responsabile del dipartimento Agricoltura di FdI **Luca De Carlo**.



GIORGIA MELONI CONQUISTA I CONSERVATORI: “L’EUROPA HA BISOGNO DI LEADER CHE INDICHINO LA ROTTA NELLA TEMPESTA”

L'intervento di **Giorgia Meloni** agli “Study days” del Gruppo ECR a Roma ha riaffermato la **centralità del progetto europeo per Fratelli d'Italia** e l'importanza del nostro **partito all'interno del mondo Conservatore**. Circa una mezz'ora di **intervento dal respiro internazionale** con cui la **presidente di Fratelli d'Italia e ECR Party** ha voluto ribadire la forza e la chiarezza delle **posizioni assunte dai conservatori** “senza tentennamenti”. Il discorso è tutto incentrato sul **progetto di EuropacheECRvuolerealizzare** e che, soprattutto di fronte a questa crisi e alla guerra in Ucraina, risulta **fondamentale**. “Non è un caso”, ha detto, “se **la prima forma di Comunità Europea** era del **Carbone e**

dell'Acciaio: già da allora si capiva la **fondamentale importanza** di dotarsi di strumenti adeguati di **approvvigionamento energetico**”. Oggi non è più così. “Chiedevamo”, ha continuato, “**un'Europa che facesse meno ma facesse meglio, e non ci sbagliavamo**. Volevamo un'Europa che si attrezzasse per l'**indipendenza energetica**, per una **difesa e una politica estera** degne di questo nome: ancora oggi **l'Europa fa finta di non vedere**, dicendo che tutto ha funzionato bene. Ma non mi sembra che sia così”. Allargando lo sguardo allo **scacchiere internazionale**, su cui pesa come un macigno l'**assenza geopolitica dell'UE**, Giorgia Meloni ha affermato con forza che l'Europa dovrebbe essere guidata da “**leader che, di**

fronte alla tempesta, indicano la rotta e non da quelli che pensano solo al proprio tornaconto elettorale”. Altrimenti, ridurremo il nostro Continente ad un consesso di **burocrati** e lo condanneremo alla **sudditanza** verso le grandi potenze internazionali, **Cina** su tutte. Un **discorso molto apprezzato** dai portavoce di tutte le **delegazioni nazionali del nostro gruppo politico**, che nei loro interventi hanno riconosciuto il ruolo centrale e il grande lavoro di Giorgia Meloni come leader dei Conservatori europei e hanno sottolineato l'**importanza di un'affermazione di Fratelli d'Italia alle prossime elezioni politiche** perché un **Governo conservatore** in una delle nazioni più grandi d'Europa può davvero segnare la strada.



ECR TRACCIA IL FUTURO DELL'UE, FIDANZA: "RECUPERARE VISIONE E VALORI PER COSTRUIRE LA NOSTRA EUROPA"

Per mesi era stata dipinta dalla sinistra come una grande occasione di rinnovamento per l'Unione Europea ma, a conti fatti, si è rivelata l'ennesimo inutile circo di un'istituzione che poggia sempre più su basi fragilissime: è stato questo l'esito della **Conferenza sul futuro dell'Europa**, a cui ECR si era accostato con correttezza e impegno ma che fin dalle prime battute aveva **criticato** per diverse ragioni. Su tutte, il fatto di essere sostanzialmente una **passerella per i soliti promotori della solita ideologia progressista e ultra-europeista**. Da queste valutazioni è partito il panel **"Il futuro dell'Europa: uniti nella diversità"**, moderato da Carlo Fidanza che per **Fratelli d'Italia** e il

gruppo Conservatore è stato membro delegato della **Conferenza a Strasburgo**. Con lui si sono confrontati il **professore della Libera Università di Bruxelles David Engels**, che ha fatto del **pensiero conservatore** in relazione alla costruzione di una nuova Europa il punto centrale dei suoi studi, il **Presidente di Regione Abruzzo Marco Marsilio**, da pochi giorni eletto **Presidente del Gruppo ECR al Comitato delle Regioni**, e gli **eurodeputati prof. Zdzislaw Krasnodebski** (polacco), **Michiel Hoogeveen** (olandese) e il **Vicepresidente del Parlamento europeo Roberts Zile** (lettone). **"Non possiamo accettare"**, ha detto Carlo Fidanza, **"le proposte e i ricatti degli autoproclamati europeisti né rinunciare alle**

importanti opportunità che popoli e Nazioni possono trarre da un rinnovamento dell'Unione Europea: è giunto il tempo di costruire l'Europa confederale, una terza via fatta di cooperazione tra gli Stati sovrani che porti forza e crescita per i cittadini europei. Il futuro dell'Europa, a differenza di quanto vorrebbero i burocrati dell'UE, non può essere deciso da una piccola minoranza non rappresentativa di cittadini scelti con metodi poco chiari". Una linea bollata come anti-europeista dal mainstream ma che è stata **sposata dall'intero Consiglio europeo quando ha bocciato l'idea di una nuova revisione dei Trattati.**



FIT FOR 55, FIDANZA: “L’AMBIENTALISMO IDEOLOGICO UCCIDE BUONSENNO E LAVORO”

La cecità ideologica degli *“ambientalisti a tutti i costi”* ha colpito con forza interi settori produttivi della nostra Nazione: nel mese della **Giornata internazionale dell’ambiente**, la retorica della sinistra ha causato molti **danni ad imprese e lavoratori**, avvicinando sempre più pericolosamente l’Europa alla **schiavitù energetica** dalla Cina.

Al **Parlamento europeo di Strasburgo** era prevista infatti la **votazione** sulla prima parte del **“Fit for 55”**, il **pacchetto climatico** dell’UE che, come ha spiegato **Carlo Fidanza**, *“è figlio dell’ambientalismo ideologico che ha portato la sinistra ad inseguire Greta Thunberg svendendo definitivamente le ragioni del lavoro”*. Al momento del voto, infatti, la sinistra europea ha approvato l’eliminazione dei nuovi veicoli

a combustione interna ed il passaggio forzato all’elettrico dal 2035. Grazie al lavoro degli **eurodeputati di Fratelli d’Italia** sono state approvate una **deroga per le produzioni automobilistiche di nicchia**, tra le quali i **marchi italiani del lusso** (Ferrari, Lamborghini, ecc) e **criteri più gradualisti per i veicoli commerciali leggeri**. Questo non ha scalfito l’**orientamento negativo dell’intero gruppo Ecr**. *“Una follia”*, la definisce **Fidanza**, *“che va contro il buonsenso, contro la neutralità tecnologica, contro l’autonomia energetica dell’Europa, contro centinaia di aziende italiane della componentistica e contro decine di migliaia di lavoratori. Sono degli irresponsabili!”* A margine delle votazioni, **Carlo Fidanza** ha spiegato in un intervento (guardalo qui: <https://fb.watch/dBOeAEhQJK/>) tutte le assurdità

promosse dalla sinistra e il cortocircuito che ha portato al rinvio di alcuni punti.

Poche settimane più tardi però, nella **mini-Plenaria di Bruxelles**, lo scenario si è ripetuto: *“la maggioranza di centrosinistra”*, dichiara **Fidanza**, *“ha assestato un altro duro colpo alla nostra industria, approvando la riforma del sistema di scambio delle quote di emissione di CO2 e l’istituzione del meccanismo di aggiustamento del carbonio alla frontiera, questioni che avranno costi economici e sociali incalcolabili”*. Ora **la palla passa al Consiglio**, dove ci auguriamo che il Governo faccia seguire alle parole i fatti e difenda l’interesse nazionale minacciato da Bruxelles.



L'EUROPA NON IGNORI LA STRAGE DEI CRISTIANI IN NIGERIA!

Nel mese di giugno, l'islamismo è tornato a bagnare di sangue la terra della Nigeria, dove le minoranze cristiane sono vessate e da tempo sono diventate le vittime di bande radicali nel silenzio delle istituzioni europee. L'attentato nella chiesa di Saint Francis ad Owo dello scorso 5 giugno ha causato un bilancio che fa rabbrivire: si contano infatti oltre 20 morti e più di 50 feriti dopo che uomini armati avevano aperto il fuoco sui fedeli.

“Non possiamo più ignorare il grido d'aiuto dei cristiani che si leva da quella terra martoriata”, aveva dichiarato Carlo Fidanza, copresidente dell'Intergruppo per la libertà religiosa, prima di annunciare la richiesta da parte di ECR - poi approvata - di un dibattito urgente sulla strage dei cristiani in Nigeria.

L'8 giugno, quindi, Fidanza

è intervenuto nel corso della plenaria di Strasburgo per denunciare le continue persecuzioni contro i fedeli nigeriani. Prima di lui, però, il Commissario europeo Valdis Dombrovskis si era lasciato andare a dichiarazioni imbarazzanti che minimizzavano la questione, di fatto negando le responsabilità dell'islamismo e riducendo il tutto a mere questioni territoriali ed economiche.

“La Commissione UE ha sposato totalmente la linea negazionista della sinistra anti-cristiana”, ha attaccato Fidanza nella sua risposta in aula (guardala qui: <https://fb.watch/dxm6y5bNrP/>): “poche settimane fa non bastarono la lapidazione e il rogo del corpo della studentessa nigeriana Deborah Samuel perché questo Parlamento si svegliasse dal suo torpore. Ci è voluta una strage affinché

accoglieste la nostra richiesta di dedicare un dibattito alla tragedia quotidiana dei cristiani in Nigeria. L'UE, che versa centinaia di milioni di euro alla Nigeria, deve pretendere dal suo Governo che difenda la libertà religiosa, diritto umano fondamentale”.

Pochi giorni più tardi, in un'intervista su Tempi (leggi qui: <https://www.tempi.it/europa-strage-cristiani-nigeria-carlo-fidanza/>) Fidanza ha raccontato più nello specifico le battaglie dei conservatori in Europa contro il relativismo dilagante tra le istituzioni europee e il suo impegno come co-presidente dell'Intergruppo per la libertà religiosa.



L'ISLAMISMO TORNA A COLPIRE L'EUROPA, FIDANZA: "APRIAMO GLI OCCHI"

L'islamismo torna a terrorizzare l'Europa: tra la fine di maggio e il mese di giugno, infatti, due attentati di chiara matrice islamista hanno fatto ripiombare la nostra terra nel dramma del terrorismo. E a fare forse più paura, come ha spiegato Carlo Fidanza, è stato il totale silenzio assordante da parte delle istituzioni e della politica mainstream in seguito ai due attentati, uno in Francia e l'altro in Norvegia.

"Nell'Europa della sottomissione culturale", denuncia Fidanza, "essere assassinati al grido di Allah akbar è una notizia da nascondere: Alban Gervaise era uno stimato medico militare e un padre di famiglia che è

stato accoltellato a morte da un islamista fuori dalla scuola cattolica dei suoi tre bambini. È morto il 27 maggio ma in Francia è stato tutto nascosto per settimane e in Italia nessuno ne ha parlato: i media mainstream tacciono, terrorizzati di essere tacciati di islamofobia dai benpensanti. Ma non si può più tacere sull'islamismo che sta dilagando in tutta Europa".

Tra sabato 25 e domenica 26 giugno, poi, nella capitale norvegese Oslo, un altro attentato islamista in un locale gay ha causato diverse vittime: "la notizia", ha commentato fin dalle prime ore Fidanza, "fa ripiombare l'Europa nell'orrore del terrorismo e riaccende i fari

sui rischi per l'incolumità degli omosessuali minacciati da chi odia la nostra civiltà. Eppure la sinistra, che ha fatto della lotta all'omofobia un cavallo di battaglia, non sa far altro che tacere: è l'ennesimo patetico cortocircuito del politicamente corretto".



NON SI CAMBIANO I TRATTATI! DOPO I CONSERVATORI, CI ARRIVA ANCHE IL CONSIGLIO UE

“Dopo la farsa della Conferenza sul futuro dell’Europa, gli autoproclamati europeisti hanno iniziato a spingere con forza per la modifica dei trattati”: è la denuncia di Carlo Fidanza che, durante la Plenaria del Parlamento Europeo a Strasburgo dello scorso 9 giugno, è intervenuto per contrastare l’imposizione della solita agenda progressista (guarda qui l’intervento : <https://fb.watch/dxP5o12ZqZ>).

“Di fronte alla guerra e alla crisi, finalmente le istituzioni

si sono accorte che senza una programmazione politica chiara l’UE crolla. Ma la soluzione non è la modifica dei trattati, dietro cui si nasconde la volontà di impedire il dissenso e permettere alla maggioranza progressista di promuovere ciò che vuole, anche perché le poche volte che l’UE ha saputo costruire una linea politica lo ha fatto proprio sviluppando a pieno il potenziale degli attuali trattati”.

E mentre la sinistra era impegnata a dipingere come

“pericolosi anti-europeisti” chi chiedeva soltanto il rispetto dello spirito fondativo dell’UE, persino il Consiglio Europeo di fine giugno ha dato torto agli autoproclamati europeisti: “l’Europa”, ribadisce Fidanza, “può essere più forte anche con gli attuali trattati, basta costruire una visione comune ed affermare una precisa volontà politica. Avevamo ragione noi: per cambiare davvero l’Europa bisogna cambiarne le scelte politiche, le regole vengono dopo!”.

OSSESSIONATI DAL CONTROLLO: L'UE PROROGA IL GREEN PASS PER UN ANNO

“L'emergenza sanitaria sta scomparendo, ma il Green pass rimarrà: il Parlamento Europeo ha votato ad ampia maggioranza per la sua proroga fino a giugno 2023. Con Fratelli d'Italia e ECR ci opponiamo da mesi alla folle deriva che stanno prendendo le istituzioni dell'Ue e degli Stati membri come l'Italia, sempre più ossessionate dal

controllo sui cittadini. Continuare in questa direzione significa rinunciare definitivamente a privacy e libertà”.

Così Carlo Fidanza ha commentato la decisione della maggioranza al Parlamento Europeo che ha votato per la proroga del Green pass.



CHRISTINE LAGARDE È INADEGUATA, LA BCE ORA FA SOLO DANNI

L'effetto Christine Lagarde si è abbattuto sull'Unione Europea: gli annunci sconsiderati della Presidente della Banca Centrale Europea hanno fatto piombare l'Europa (ed in particolare l'Italia) nell'incertezza, bruciando miliardi di euro in borsa. "Dal primo luglio", spiega Carlo Fianza, "la BCE smetterà di acquistare i titoli di Stato e aumenterà i tassi di interesse, esattamente il contrario di quello che abbiamo chiesto per fare

fronte alla crisi scatenata dalla guerra in Ucraina. L'annuncio della Lagarde ha scatenato il panico tra i risparmiatori e fatto perdere oltre 39 miliardi di euro sulla borsa italiana. Non è la prima volta che succede", continua Fianza: "in due anni da presidente della BCE, con i suoi discorsi tutt'altro che rassicuranti, ha creato agli italiani un danno da 176 miliardi di euro. Troppo per pensare che sia solo ingenuità".

Raggiunto dai microfoni di Verità&Affari, Fianza qualche giorno più tardi ha rincarato la dose: "non si può certo credere che Lagarde sia una sprovvista, per questo l'ennesimo scivolone preoccupa. Serve chiarezza sul piano anti-spread (che da luglio dovrebbe prendere il posto dei programmi di acquisto dei titoli di stato, ndr)", conclude, "per evitare manovre speculative ai danni del nostro debito".



**EURACTIV: LA RIVOLUZIONE
DIGITALE IN ITALIA E IN
EUROPA**

Lo scorso martedì 21 giugno Carlo Fianza è intervenuto al webinar sul futuro dell'Europa e sulla transizione digitale organizzato dalle prestigiose realtà di EURACTIV Italia e CES UE con il patrocinio del Ministero degli Esteri. "Insieme all'ex ministro Paola Severino e ad altri ospiti di livello", racconta Fianza, "ci siamo confrontati sulla rivoluzione digitale in Italia e in Europa" (segui qui il webinar: <https://www.youtube.com/watch?v=IdfMY5oEuOo>, Fianza interviene a 1:05:12).



MALTA-BIS, FIDANZA: “L’ACCORDO SUI MIGRANTI È UNA TRUFFA PER L’ITALIA”

Giugno per l'Italia è stato un mese pesantissimo sul piano dell'immigrazione incontrollata: migliaia sono stati infatti gli immigrati che hanno preso d'assalto le nostre coste, dimostrando definitivamente l'inadeguatezza del ministro Lamorgese che, mentre è contestata dai cittadini e dalle Forze dell'ordine costrette a lavorare in condizioni disumane nei centri d'accoglienza, continua ad essere difesa dalla maggioranza che sostiene il “governo dei migliori”. Nonostante questo, la Lamorgese

ha la faccia tosta di celebrare l'ennesima beffa ai danni dell'Italia. Durante il Consiglio GAI (Giustizia e Affari interni), infatti, l'Italia ha acconsentito di sbloccare il negoziato sulla registrazione degli immigrati e la loro successiva presa in carico da parte dello Stato di primo approdo, in cambio dell'impegno politico di 15 Stati membri a ricollocare una parte di questi immigrati. “Vi ricordate il mitico accordo di Malta che avrebbe dovuto portare alla ridistribuzione degli immigrati in arrivo in Italia

ma che, com'è noto, non ha sortito alcun effetto? Lo scorso 10 giugno”, spiega Fidanza, “è arrivata una specie di Malta-bis, festeggiata dalla Lamorgese come un grande successo ma che in realtà si è già rivelata per quello che è: l'ennesima truffa. Non è infatti prevista nessuna redistribuzione obbligatoria, mentre obbligatoria sarà la registrazione dei clandestini ed il loro successivo mantenimento sul nostro territorio. Ieri come oggi”, conclude Fidanza, “rimaniamo il campo profughi d'Europa”.



È IN ATTO UN ESPROPRIO CONTRO I BALNEARI MA DRAGHI SE NE FREGA, FIDANZA: “NO ALLA BOLKESTEIN CHE AFFOSSA IL TURISMO!”

Con l'inizio della stagione turistica esplode con ancor più forza la gravità dell'esproprio messo in atto dal Governo Draghi ai danni dei gestori balneari. Carlo Fidanza, che ha seguito da sempre e da vicino la questione, è tornato sul tema dopo l'approvazione in Senato del ddl Concorrenza che ha svenduto le imprese balneari e contro cui soltanto Fratelli d'Italia si è schierata compattamente. E anche in Europa non è andata meglio. “Eravamo stati facili profeti alcuni giorni fa”, ha detto Fidanza lo scorso 2 giugno, “prevedendo che l'Unione Europea non avrebbe mai accettato gli indennizzi promessi ai balneari. Il provvedimento, ancor prima del suo arrivo alla Camera, è già stato avversato dai burocrati

di Bruxelles con numerosi avvertimenti che, guarda caso, verranno recepiti senza colpo ferire dal governo Draghi. Chi parla dei balneari come di una lobby dovrebbe rendersi conto dove risiede davvero il potere”. Nel corso della Commissione trasporti e turismo del Parlamento Europeo, lo scorso 15 giugno, Carlo Fidanza ha portato in approvazione un parere sulla dimensione turistica della nuova strategia industriale dell'Ue, nel quale è riuscito ad inserire un importante paragrafo a difesa dei balneari: “Coj questo parere la Commissione Trasporti e Turismo ha chiesto che la Bolkestein venga attuata in maniera equa e non, come avviene oggi, discriminatoria tra i diversi Stati. Il danno che stanno subendo i nostri operatori”, ha

spiegato Fidanza, “è incalcolabile: al momento è solo un parere e cercheremo di farlo passare anche in aula, ma intanto abbiamo dato un altro segnale di attenzione verso un settore colpito a morte dal vergognoso esproprio voluto da Draghi”. Intanto, a livello nazionale, in occasione del passaggio del Ddl Concorrenza alla Camera, Fratelli d'Italia ha depositato emendamenti soppressivi al testo approvato in Senato ma la maggioranza che sostiene il “governo dei migliori” non sembra intenzionata a prenderli in considerazione. “Continueremo a combattere e lavorare per difendere chi ha reso grande l'Italia del turismo”, ha dichiarato Fidanza.

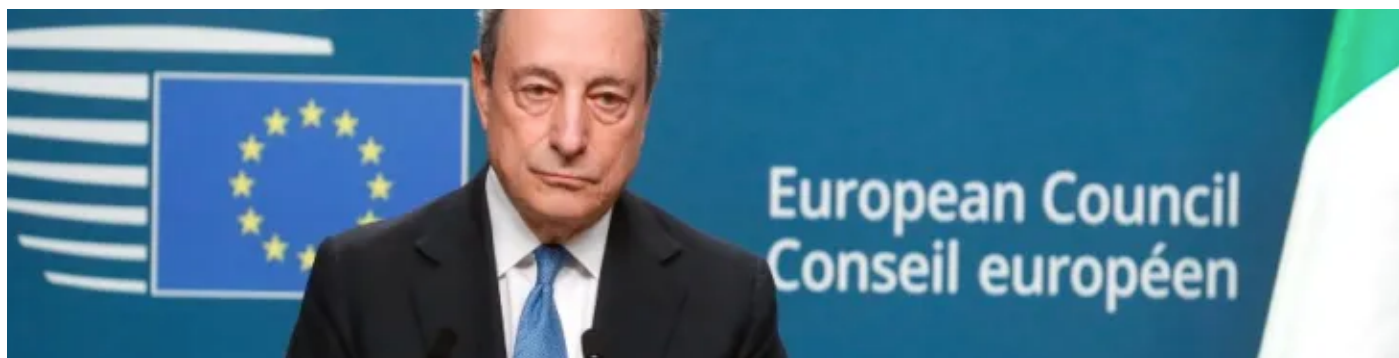


IL DDL CONCORRENZA APRE ALLE MULTINAZIONALI E MASSACRA I TASSISTI

Con la solita scusa della "concorrenza", anche i tassisti sono finiti al centro del ciclone-liberalizzazioni: già ad inizio giugno aveva fatto storcere il naso la notizia dell'incontro privato tra Mario Draghi e il CEO di Uber Dara Khosrowshahi, avvenuto poche ore prima dell'annuncio di un discutibile accordo tra la multinazionale americana e l'app ItTaxi. Da lì, è partita la solita campagna mediatica dei giornali e della politica mainstream che hanno tentato di dipingere i

tassisti come nuovi nemici del popolo. L'accanimento contro la categoria è poi arrivato al culmine nell'ultima settimana di giugno, durante gli scioperi dei tassisti contro l'articolo 10 del Ddl Concorrenza che, come ha spiegato Carlo Fidanza durante un incontro informale con la categoria, "è stato voluto dal governo per proletarizzare i tassisti e asservirli a multinazionali come Uber: la priorità di Draghi è bastonare la gente che lavora". Fidanza ha spiegato come il settore

taxi sia fuori dalla Bolkestein, come la recente Comunicazione della Commissione Ue non dia indicazioni tassative e come, soprattutto, sia inopportuno parlare di concorrenza in un settore pubblico che si basa su tariffe amministrate decise dal Comune. Fratelli d'Italia presenterà quindi un emendamento per stralciare il famigerato art. 10: "vedremo chi lo voterà", ha dichiarato beffardo Fidanza.



DOV'È FINITA L'AUTOREVOLEZZA INTERNAZIONALE DI DRAGHI?

Lo scorso giovedì 23 giugno, Fratelli d'Italia è riuscita a far approvare alla Camera la propria risoluzione, che impegna il Governo a chiedere l'istituzione di un fondo europeo per compensare i danni economici legati alla crisi. In una fase così delicata per l'economia europea ed italiana, è la risposta necessaria a

cittadini, lavoratori ed imprese che stanno diventando vittime impotenti dell'immobilismo delle istituzioni quando invece servirebbe tutt'altro. "Abbiamo anche sostenuto", spiega Carlo Fidanza, "l'azione di Mario Draghi per ottenere in Europa un tetto al prezzo del gas. Ma la tanto sbandierata autorevolezza internazionale

del premier non ha portato alcun risultato: a dispetto della drammatica urgenza di frenare rialzi e speculazione, il Consiglio Europeo ha bocciato la proposta di un vertice straordinario a luglio sulla crisi del gas rinviandolo all'autunno. È inaccettabile".



CRISI DEL TURISMO: “MANCANO I LAVORATORI, PREFERISCONO IL REDDITO GRILLINO”

Dopo due anni di vessazioni e chiusure forzate dovute alle restrizioni per la pandemia, l'estate 2022 prometteva di essere quella del riscatto per tanti operatori del settore turistico che da tempo si trovano a dover fare i conti con una profonda crisi. L'attesa ripartenza, però, fatica ad arrivare. “Sono tantissimi i responsabili del settore turistico”, spiega

Carlo Fidanza, che nei mesi recenti è più volte intervenuto a sostegno del settore in Commissione Trasporti e Turismo a Bruxelles, che dichiarano di non avere richieste di lavoro dagli stagionali perché molti preferiscono percepire il Reddito di cittadinanza e trovare un'occupazione in nero”. Un servizio della trasmissione Zona Bianca (guardalo qui:

<https://fb.watch/dMmKw83xar/>) ha denunciato la condizione comune in tante parti d'Italia. “Il governo dei migliori, però, finge che il problema non esista”, dichiara Fidanza, “e continua a difendere un provvedimento che ha fallito sotto tutti i punti di vista. E così lidi, alberghi e ristoranti sono a rischio stop”.

CRISI ALIMENTARE, FIDANZA: “DIFENDIAMO I NOSTRI PRODUTTORI, ORGOGGIO ITALIANO”

Nel sessantesimo anniversario della Politica Agricola Comune (PAC), l'Europa si trova di fronte ad una delle peggiori crisi alimentari: “i prezzi schizzano alle stelle e la crisi alimentare morde”, ha denunciato Carlo Fianza, “per colpa di chi ha trasformato la PAC da sostegno al reddito agricolo e alla produzione a strumento del fondamentalismo climatico, condannandoci ad una dipendenza sempre maggiore”. Il mondo conservatore, da sempre sensibile al tema, non arretra di un centimetro sulla difesa dei produttori e dei prodotti, “orgoglio e ricchezza d'Italia”. E con la siccità che sta travolgendo l'Italia mettendo a rischio i raccolti, Carlo Fianza è tornato a chiedere “un piano urgentissimo per far fronte a questa preoccupante situazione di fronte a cui, finora, il Governo o non reagisce o dà risposte confuse”.



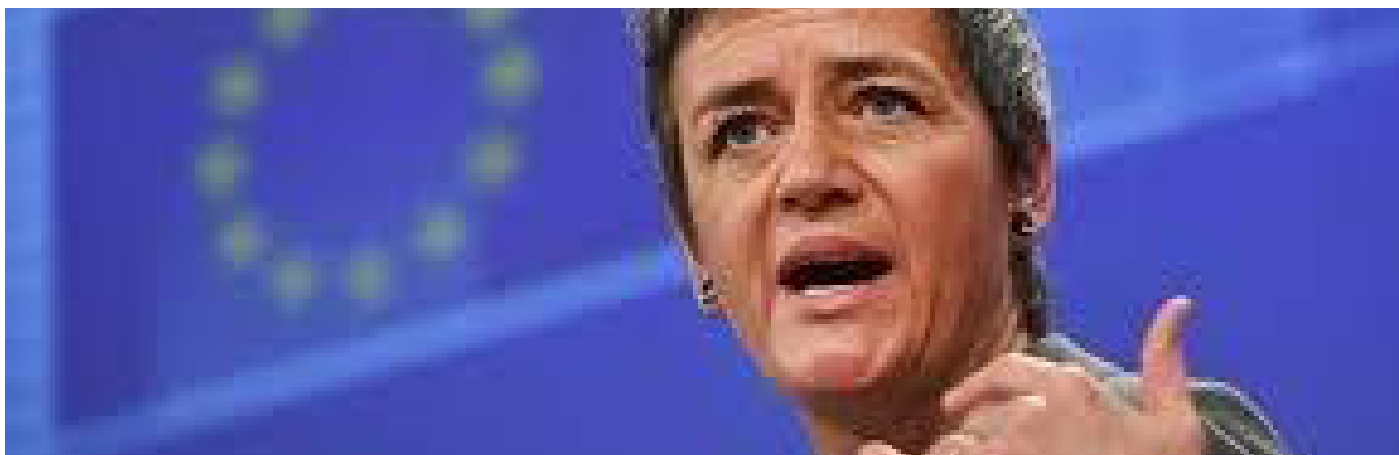
**CARLO FIANZA AL SALONE DEL MOBILE:
“VIVA IL MADE IN ITALY!”**

“Di ritorno da Strasburgo, di corsa al Salone del Mobile, dove tradizione ed innovazione si fondono per creare l'eccellenza italiana. Dopo due anni di pandemia, tantissime persone e tanto entusiasmo in attesa del fine settimana, con l'apertura al grande pubblico. Siamo una grande Nazione, piena di talenti che lo dimostrano ogni giorno: viva il Made in Italy”. Così ha commentato Carlo Fianza lo scorso 10 giugno durante la visita al Salone del Mobile in Fiera Milano, ribadendo ai rappresentanti del settore il proprio impegno come membro della Commissione Mercato interno affinché questa nicchia per noi molto importante venga sempre adeguatamente sostenuta.



**A BRUXELLES RICORDATE LE VITTIME DELLE
DEPORTAZIONI SOVIETICHE**

Lo scorso 14 giugno all'esterno del Parlamento Europeo di Bruxelles è stata celebrata la Giornata in ricordo delle vittime delle deportazioni di massa sovietiche che, come spiega Carlo Fianza, “tra il 1936 ed il 1952 hanno portato alla morte di milioni di uomini, donne e bambini. Milioni di europei sono stati deportati dalle proprie case dai confini occidentali dell'Unione Sovietica per essere confinati in Siberia e nell'Asia Centrale: intere famiglie separate e vite distrutte, con milioni di morti innocenti durante le deportazioni che duravano mesi”. Fianza, insieme ad altri colleghi del gruppo ECR e di altri gruppi politici, ha avuto l'onore di dare lettura di alcune decine di nomi di vittime della deportazione (guarda: <https://fb.watch/dEylU1Lb19/>).



IN ARRIVO IL CAVO UNICO EUROPEO PER I CELLULARI

*"Si tratta di un **accordo a vantaggio dei consumatori e dell'ambiente** ma che al contempo avrà un effetto positivo sul **futuro della tecnologia** di ricarica degli apparecchi elettronici, in particolare sullo sviluppo dei caricatori wireless".*

Così ha commentato **Carlo Fidanza**, europarlamentare Fdi-ECR e membro della **commissione parlamentare per il mercato interno e la protezione dei consumatori** al Parlamento europeo, dopo la direttiva UE (leggi

qui la notizia: <https://www.milanofinanza.it/news/cavo-unico-per-cellulari-ecco-la-direttiva-ue-che-cosa-potrebbe-cambiare-202206071047056326>) che apre ad una **interessante ed utile novità**.



ROAMING ZERO IN UE FINO AL 2032!

"Ecco l'Europa che ci piace: non direttive cervellotiche, non deliri ideologici, ma cose concrete e utili a migliorare la vita dei cittadini. Non "più Europa" ad ogni costo, ma

un'Europa migliore dove serve!" Così Carlo Fidanza ha commentato la notizia (leggila qui: [https://www.key4biz.it/roaming-zero-nella-ue-stop-alle-tariffe-aggiuntive-per-altri-](https://www.key4biz.it/roaming-zero-nella-ue-stop-alle-tariffe-aggiuntive-per-altri-10-anni/408810/)

[10-anni/408810/](https://www.key4biz.it/roaming-zero-nella-ue-stop-alle-tariffe-aggiuntive-per-altri-10-anni/408810/)) dell'accordo raggiunto al Parlamento Europeo per lo stop alle tariffe aggiuntive fino al 2032.

SEGUI L'ATTIVITÀ DI **CARLO FIDANZA**

